



# Si quaeris

Mensile a cura della Confraternita di Sant'Antonio - Molfetta

Anno XVIII – Numero 12

Dicembre 2022

*Si Quaeris* - foglio informativo confraternale - *Redazione*: Vito Domenico Savio Pasculli, Cosimo Damiano Camporeale, Agostino Gadaleta, Sergio Pignatelli, Domenico Pasculli, Michele Calò, Giuseppe de Bari (Priore)

[www.confraternitasantantoniomolfetta.it](http://www.confraternitasantantoniomolfetta.it) - [info@confraternitasantantoniomolfetta.it](mailto:info@confraternitasantantoniomolfetta.it)



## Presepe 2022



Di Nicola Giovine



Carissimi, anche quest'anno si è realizzato per la festività natalizia il presepe nella nostra rettoria. Questa consuetudine annuale fa parte oramai della nostra tradizione, che ha il culmine con il rituale della vigilia di Natale con la partecipazione dei bambini alla nascita di Gesù.

Il presepe di quest'anno è stato realizzato dal confratello Antonio Minervini, dal sottoscritto e dal confratello devoto Francesco Giovine. Era nostra intenzione creare un presepe che rappresentasse il paesaggio e il territorio di quell'epoca, dominato soprattutto da deserti, ma anche di zone di verde e sorgive. Così si è cercato di creare un

territorio di penitenza (deserto) e purificazione (sorgente e acqua). Abbiamo deciso di riproporre il tabernacolo in maniera diversa, integrandolo nell'ambiente presepiale, rendendolo il maestoso tempio di Gerusalemme, centro del culto del popolo di Israele. Prendendo spunto dal canto liturgico "Nella tua tenda", la natività è stata posta in una tenda dove sono state collocate tutte le nostre speranze, sicuri e fiduciosi del fatto che sotto quella tenda siamo al sicuro accanto al Signore.

Il tutto incastonato nel nostro altare di Sant'Antonio che fa parte del cielo blu che sovrasta il presepe,

accarezzato dalla Stella Cometa che con la sua grande coda lucente, abbraccia la tenda del Signore. L'auspicio è che questo lavoro non sia considerato come un semplice arredamento confraternale o una riproduzione simile al vero ma sia considerato un segno di Speranza, la stessa che Nostro Signore ci ha donato. Per questo sotto quella piccola tenda riponiamo i nostri buoni propositi, le nostre preghiere e le nostre intenzioni, fiduciosi e sicuri che la Misericordia del Bambinello possa accoglierli con benevolenza.

Il nostro Salvatore è nato nel mondo: buon Natale!



### Confraternita di Sant'Antonio di Padova - Molfetta

@confraternitasantantoniomolfetta - Organizzazione religiosa

Sabato 24 dicembre alle ore 18.30 presso la chiesa di Sant'Andrea ci sarà la nascita di Gesù bambino con i più piccoli mentre il 25 dicembre alle ore 18:30 Santa Messa di Natale



## APPUNTAMENTI NATALIZI

- 24 Dicembre 2022 – Celebrazione in preparazione al Natale alle ore 18:30
- 25 Dicembre 2022 – Celebrazione della nascita di Gesù Bambino alle ore 18:00
- 27 Dicembre 2022 - Messa alle ore 18:30
- 31 Dicembre 2022 – Te Deum di ringraziamento in Cattedrale alle ore 18:30
- 1 Gennaio 2023 – Maria Santissima Madre di Dio
- 3 Gennaio 2023 – Messa ore alle 18:30
- 6 Gennaio 2023 – Epifania del Nostro Signore – Lotteria della Befana alle ore 19:00

## Il Santo di tutti... il santo dei bambini.



di Sergio Porta



Sant'Antonio ha avuto una particolare predilezione per i bambini. Tra i miracoli da lui compiuti, quand'era in vita, più di uno riguarda proprio loro. Per questo è invalsa la tradizione di porre i piccoli, fin dalla nascita, sotto la protezione del Santo.

E' quello che la nostra Confraternita nelle massime espressioni cerca di non far mai mancare. Giornate, celebrazioni ed eventi dedicati esclusivamente ai più piccoli. I fanciulli, da sempre linfa vitale del sodalizio, sono il nostro ossigeno puro.

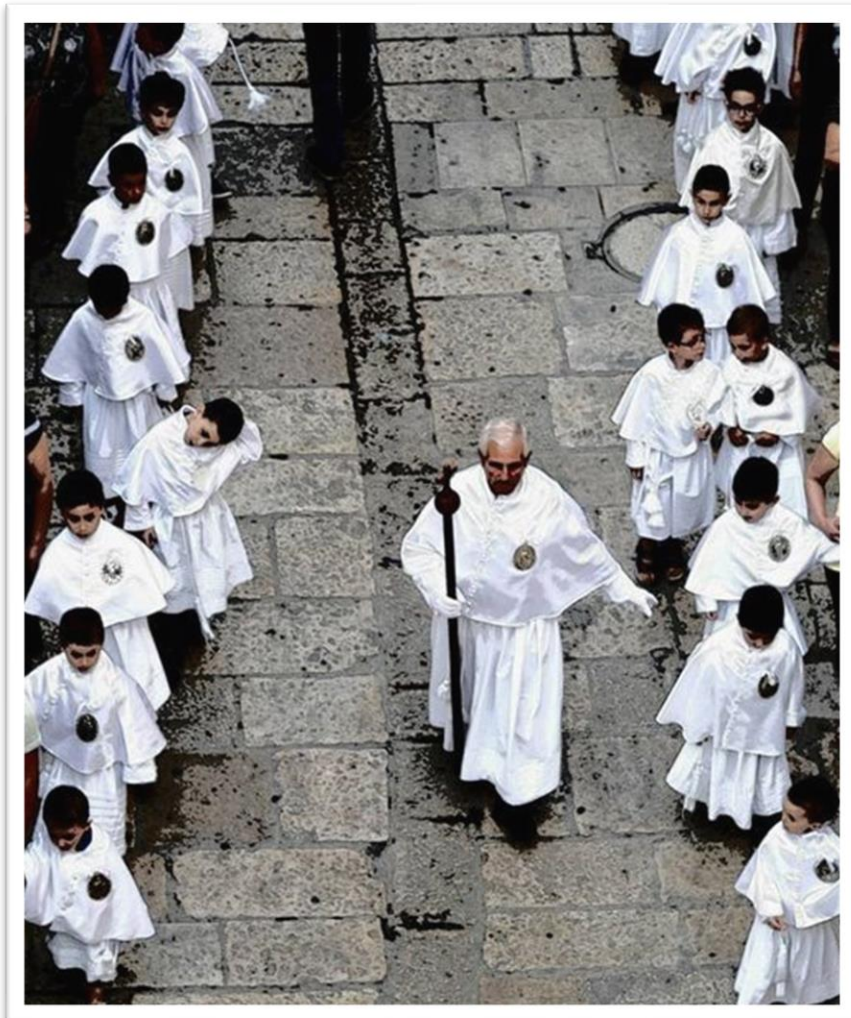
Come tutti gli anni, nella celebrazione del 24 Dicembre in occasione del Santo Natale e della nascita

di Gesù Bambino, nella nostra rettoria si tiene il consueto appuntamento con l'affidamento al santo dei fanciulli appartenenti alla nostra Confraternita e non solo con la successiva consegna simbolica dei pandorini ai piccoli

Un appuntamento che ripercorre tutto quello che il nostro santo protettore ha fatto proprio nei confronti dei più piccoli, i miracoli più rappresentativi infatti li compì proprio a favore di bambini malati gravemente, oppure ne risuscitò alcuni che erano morti a causa di tragici eventi.

Di seguito una piccola preghiera di affidamento dei Bambini a Sant'Antonio.

### AFFIDAMENTO DEI BAMBINI A SANT'ANTONIO



“O sant'Antonio, ci rivolgiamo a te per mettere sotto la tua protezione ciò che abbiamo di più caro e prezioso: i nostri figli.

A te, immerso nella preghiera, apparve Gesù Bambino, e, mentre lasciavi questo mondo confortato dalla visione dei Signore, i bambini diffondevano l'annuncio della tua morte beata: rivolgi il tuo sguardo a questi fanciulli che ti affidiamo perché tu li aiuti a crescere, come cresceva Gesù, in età, sapienza e grazia.

Fa' che essi conservino l'innocenza e la semplicità di cuore; concedi che abbiano sempre accanto l'affetto premuroso e la guida saggia dei genitori. Vigila su di loro perché, progredendo negli anni, arrivino alla completa maturità e, come cristiani, diano testimonianza di una fede esemplare.

O sant'Antonio nostro patrono, sii vicino a tutti i bambini e conforta anche noi con la tua continua protezione.

Amen. “

## I miracoli di Sant'Antonio: Eurilia torna in vita



La redazione

Continuiamo il viaggio tra i miracoli di Sant'Antonio che ci porta a raccontare il settimo episodio così chiamato: "Eurilia torna in vita" dove si evidenzia la grande fede della mamma di Eurilia la quale non si ferma neanche davanti alla morte.

Miracolo - A Padova c'è una giovane, chiamata Eurilia. Come al solito aveva seguito la madre che si era recata a far visita ad una vecchia signora. Eurilia però rimane nei pressi della casa della signora a raccogliere della legna per il fuoco. Nell'uscire, poco dopo, la povera donna trovò la figlia che galleggia supina nell'acqua fangosa di uno stagno. Immediatamente si precipitò a tirar fuori Eurilia dall'acqua, ma la giovane sembrava ormai priva di vita.

Mentre la donna piangeva disperata, molte persone accorsero per aiutare, ma un uomo lì presente, constatò che la giovane era ormai irrigidita e fredda e non c'era più nulla da fare. Allora la madre, disperata, con fede chiese aiuto al Signore e al suo servo Sant'Antonio. Poco dopo aver espresso la sua semplice preghiera, alla vista di tutti, la giovane mosse le labbra, rigettò l'acqua fangosa ingurgitata e riprese colore. E così, grazie ai meriti e l'intercessione del Santo, Eurilia era tornata in vita.



*Nel prossimo numero del "Si Quaeris" riporteremo il racconto del miracolo "Il morto che testimoniò".*



Jacopo Sansovino (Firenze, 1486 - Venezia, 1570)